

INVITO

MUSEO

ARCHEOLOGICO - STORICO - CULTURALE

CARLA MUSAZZI

PARABIAGO

La S. V. è cordialmente invitata alla solenne inaugurazione
del MUSEO Parabiaghese che ha luogo

DOMENICA 16 OTTOBRE 1988

PROGRAMMA

≡ 10,15 presso Auditorium Biblioteca Civica di Via S. Antonio

- a) saluto ai partecipanti - il Sindaco
- b) Un Museo: prolusione - Prof. Arslan
- c) IL NOSTRO MUSEO: per
mons. Marco Ceriani

≡ 11,30 per via Rosselli

VISITA AL MUSEO in via Randaccio

Il conservatore

Il Presidente



Esterno del Museo - Via Randaccio

LA FONDAZIONE "CARLA MUSAZZI"

L'aver potuto realizzare il MUSEO PARABIAGHESE è merito significativo della Sig.ra Carla Musazzi Re Depaolini che accogliendo le reiterate istanze avanzate da Mons. Marco Ceriani, ha messo a disposizione, per il presente, i locali indispensabili nei suoi uffici di via Randaccio assumendo il relativo carico inerente all'adattamento ed al mantenimento del Museo col formale proposito di dotarlo in seguito di nuova degna permanente sede.

Logica e doverosa l'intestazione al suo nome.

Il Museo è dunque una fondazione per ora privata e comunitaria legalmente costituita con atto notarile, dotata di competente statuto e di un regolamento che sarà pubblicato.

In appoggio alla Fondazione opera l'Associazione degli AMICI DEL MUSEO.



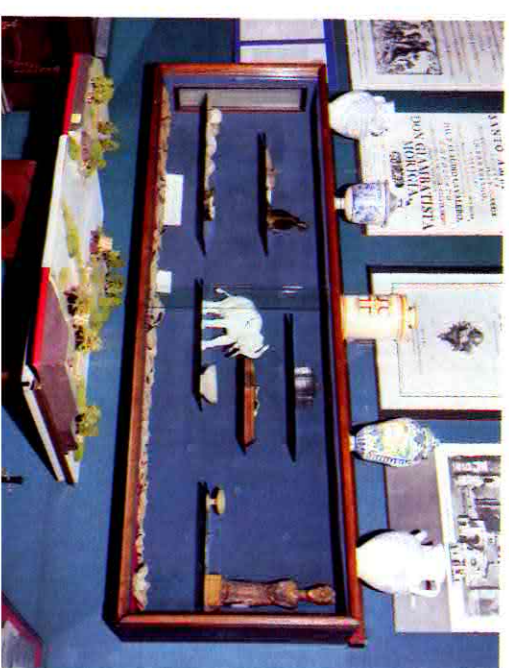
L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL MUSEO

È l'Associazione di tutti coloro, parabiaghesi e no, che hanno contribuito e contribuiranno al suo futuro sviluppo.

Fanno parte, coi loro delegati, del Consiglio di Amministrazione del Museo, e vengono segnalati in apposite targhe bronzee

A loro spetta la Tessera di riconoscenza con tutti i diritti inerenti come da tesseramento.

È senza dubbio una Associazione benemerita che a datare da questo 1988 contribuirà a segnalare il nome di Parabiago con tutti i suoi valori produttivi, artistici e culturali.



Settori del Museo

A) L'INGRESSO

Elenco degli AMICI DEL MUSEO - Targhe

Stemma ligneo di Parabiago

Gesso – testa del San Felice sul frontale del santuario - Scultore

D. Parini 1941

Gesso – di A. Canova – busto di Matrona e regina
(1757 - 1822)

Alberto da Giussano - bronzo del Butti.

Stemmi araldici delle Famiglie parabiaghesi.

Sintesi storica di Parabiago.

Sommario della Patera d'argento di Parabiago scoperta nella
villa Gajo nel 1907.

I Piatti Parabiaghesi.



B) IL SALONE

“LA NOSTRA STORIA”

Etimo di Parabiago e delle Frazioni

Gigantografie di testi storici e tavole illustrative.

Plastico di Parabiago lacustre; Param lacus.

Fotografie di reperti archeologici presso Museo di Legnar

Reperti archeologici Necropoli: di San Lorenzo.

Embrici tombali paleocristiani - reperti etruschi.

La Patera d'Argento di Parabiago III Sec. d.c.,

copia autentica dell'originale (Museo Arc. Milano)

La Battaglia di Parabiago nella storia e nell'arte.

I nostri Grandi: Tutto di Maggiolini: pubblicazioni, legni,
strumenti di bottega ecc.

Giuseppe Giannini: Il grande clinico e sue opere.

Tutto lo sport parabiaghesi; I nostri Campioni mondiali:

L. Ferrario e G. Saroni.

Altre affermazioni in tutti i campi.

Le scarpe di un tempo: strumenti primitivi.

Il pantografo di P. Fumagalli ed altro.

Volumi, opuscoli e giornali del passato e presente.

Bacheche memoriali: Il medagliere parabiaghesi.

Podestà fotografato dal capitano...

C) SALA DELLE CURIOSITÀ
(M. Micolucci)

Collezionismo:

Curiosità di un tempo passato. Ricordi.

Monete, francobolli, cartoline. Ricordi delle guerre, ecc.

Utensili domestici e no del passato.

Raccolta generica; tutta da vedere.



D) SALA DEL LAVORO

Dedicata alla Industria, all'Artigianato e commercio = Al M
giolini.

Macchine e prodotti delle maggiori nostre industrie e dell'e
gianato.

Esemplari di mobili Maggiolini.

Strappo del soffitto in tela dell'Aula Magna del Collegio Ca
leri.

disegno del Bibiena - Pittura di L. Medici - 1741

Lo strappo è stato restaurato nell'Officina Restauri di Bu
Arsizio.



E) SEGRETERIA

- 1) Schedario degli Amici del Museo.
- 2) Schedario delle bacheche e delle vetrine.
- 3) Volumi antichi.
- 4) Materiale di riserva.



APPELLO

A TUTTI I PARABIAGHESI DI BUONA VOLONTÀ

GLI AMICI DEL MUSEO rivolgono pressante appello a tutti parabiaghese, enti, famiglie, studenti e scolari, perchè, se i possesso, mettano a disposizione del Museo, documenti, memorie, fotografie, oggetti del passato e del presente per un raccolta documentaria che rimanga per i posteri.

Perchè

è palese che il MUSEO non è - un fossile - ma un organismo viv in continua crescita per l'apporto di sempre nuove energie, che se nuove per il presente saranno antiche per il futuro così da poter dire ai posteri qual'è stato l'ambiente, la vita, l'attività di questo nostro fine secolo parabiaghese.



PARABIAGO

DALLA PREISTORIA ALLA STORIA

L'OLONA - IL CAVO RIALE - LA FERROVIA

IL CANALE VILLORESI: LE VIE DEL SUO PROGRESSO

- 1° In tempi remotissimi - avanti Cristo - PARABLACUS giaceva tra foreste e paludi ed i nostri avi vivevano di pesca e caccia su palafitte e capanne. La nostra terra era la Cisalpina dominata dai Celti, fino a quando divenne romana dopo la Battaglia dei campi Raudi 93 - a.c.
- 2° Nel 565 irrompono i Longobardi, esauriscono i Bizantini ed impongono al nostro territorio il nome di Lombardia. (P. Diacono)
- 3° Succedono i Franchi con Carlomanno, in seguito gli Ottoni. Signori del luogo i Crivelli.
- 4° Al tempo della Battaglia di Parabiago dominano in Milano nel 1939 i Visconti, quindi gli Sforza.
- 5° Fin dal 1200 circa Parabiago è capo Pieve che più tardi San Carlo Borromeo trasferisce a Legnano nel 1587. E da questo ultimo periodo che Parabiago inizia il suo sviluppo territoriale anche se in Milano dominano Spagnoli Francesi, Austriaci.
- 6° È il periodo più qualificante: Monaci Ambrosini e Cistercensi, innalzano il Santuario di Dio il Sa, Il Convento, e Parrocchi le loro Chiese, in Parabiago, Villastanza, S. Lorenzo e Ravello. Sorge il Collegio Cavalieri che ebbe grande risonanza. (1710) - La Chiesa di S. Ambrogio della Vittoria.
- 7° Prendono dimora le Famiglie nobili, Moriggia, Giulini, Mengi, Castelli, che coi Crivelli danno vita all'agricoltura ed ai primi opifici, le filande.
- 8° Emergono i nostri concittadini Maggiolini e Giannini.
- 9° Nella seconda metà dell'ottocento DUE opere fondamentali: ferrovia e canale Villoresi animano il contado, mentre sorgono le prime industrie cotoniere, Gadda - Unioni Manifatture - Ognà e Candiani - Castelnuovo, unitamente a quella calzaturiera Lazzaroni e Fumagalli. La calzatura diventa la regina del paese.

ORARIO

Per la visita al MUSEO rivolgersi provvisoriamente a

Mons. Marco Ceriani - Via Randaccio, 16

Tel. 0331 - 551439

Franco Zanutta - Via Baracca, 11

Tel. 0331 - 552678

10° Degni di menzione l'Istituto Spagliardi per corrigendi (barabitt) e di seguito il Cerletti (Ospedale psichiatrico) ora istituti scolastici Maggiolini.

11° Nel 1907 affiora in luogo la Patera d'argento, reperto archeologico del 3° secolo (villa Gajo).

12° Con l'industrializzazione - Bezzi - Castelnuovo - Rapizzi - Rede - Termozeta, si incrementano anche le scuole d'avviamento: 1938 - media: 1954 SUPERIORE e Maggiolini - S. Ambrogio.

13° Oggigiorno Parabiago allarga i confini con un vorticoso incremento edilizio che moltiplica insediamenti artigiani e commerciali, prima fra tutte le calzature.

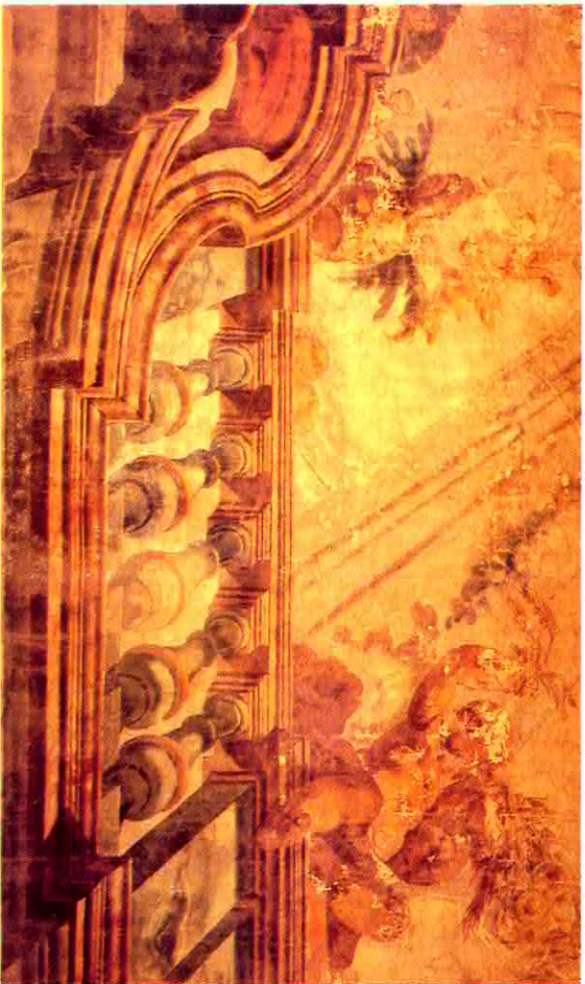
14° Nello sport primeggia con Campioni del mondo come L. Ferrario e G. Saronni per il ciclismo, e per la ginnastica, la Rede.

15° Per l'operosità dei suoi cittadini nel 1986 PARABIAGO merita d'essere elevata al rango di Città.

16° Scrittori del passato e del presente hanno evidenziato con libri ed opuscoli la Storia plurimilenaria della gloriosa Città.

17° Per finire e per capire eventi e lacune, non si dimentichi che anche la Storia è fatta di scale dove c'è sempre chi scende e chi sale.





*Strappo del soffitto in tela dell'Aula Magna del Collegio Cavalieri
Disegno del Bibiana - Pittura di L. Medici - 1741
Lo strappo è stato restaurato nell'Officina Restauri di Busto Arsizio.*